

SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2022

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

Sede Legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste – Capitale Sociale: €
100.000.000,00 i.v.

R.E.A. TS n. 202917 – registro imprese Trieste, codice fiscale e partita IVA n°
01310930324

mail: segreteria@autostradealtoadriatico.it;
pec: autostradealtoadriatico@pec.mailcerta.com
tel. 0403189100

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

Sede Legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste – Capitale Sociale: € 100.000.000,00 i.v.
R.E.A. TS n. 202917 – registro imprese Trieste, codice fiscale e partita IVA n° 01310930324
mail:segreteria@autostradealtoadriatico.it; pec:autostradealtoadriatico@pec.mailcerta.com
tel. 0403189100

**ORGANO
AMMINISTRATIVO**

AMM.RE UNICO Anna Di Pasquale

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Anna Grava
Giovanni Zancopè Ogniben
Giovanni Proclemer

SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Sede in Via Vittorio Locchi, 19 - 34143 Trieste - REA TS n° 202917 - c.f. 01310930324

BILANCIO AL 31.12.2022: STATO PATRIMONIALE

	Euro	
	31.12.22	31.12.21
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	0	0
I. Immobilizzazioni immateriali:	0	0
II. Immobilizzazioni materiali:	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo Circolante	5.651.960	5.482.215
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti	622.523	60.528
- esigibili entro l'esercizio successivo	622.523	60.528
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	5.029.437	5.421.687
D) Ratei e risconti	151.391	762

TOTALE ATTIVO **5.803.351** **5.482.977**

	Euro	
	31.12.22	31.12.21
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	5.420.517	5.346.287
I. Capitale	6.000.000	6.000.000
II. Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	0	0
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve	-1	0
Riserva straordinaria	0	0
Riserva per imposte anticipate	0	0
Riserva per arrotondamenti	-1	0
VII. Riserva per operaz. di cop. dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-653.713	-497.338
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	74.231	-156.375
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	382.834	136.690
- esigibili entro l'esercizio successivo	382.834	136.690
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) Ratei e risconti	0	0

TOTALE PASSIVO **5.803.351** **5.482.977**

BILANCIO AL 31.12.2022 : CONTO ECONOMICO		Euro 01.01-31.12.22	Euro 01.01-31.12.21
A) Valore della produzione:		0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
2) e 3) Variazioni delle rimanenze di prodotti e lavori in corso		0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
5) Altri ricavi e proventi:		0	0
a) contributi in conto esercizio		0	0
b) altri		0	0
B) Costi della produzione:		217.988	156.430
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0	0
7) Per servizi		216.945	155.693
8) Per godimento di beni di terzi		0	0
9) Per il personale:		0	0
a) salari e stipendi		0	0
b) oneri sociali		0	0
c) d) e) trattamento di fine rapporto e altri costi		0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		0	0
a) b) c) ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0
11) Variazioni delle rim.ze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0
12) Accantonamenti per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		0	0
14) Oneri diversi di gestione		1.043	737
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-217.988	-156.430
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis):		504	55
15) Proventi da partecipazioni:		0	0
a) relativi a imprese controllate e collegate		0	0
b) relativi a imprese controllanti		0	0
c) relativi ad imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
16) Altri proventi finanziari:		504	55
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		0	0
a1) da imprese controllate e collegate		0	0
a2) da imprese controllanti		0	0
a3) da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
a4) da altri		0	0
b) c) da titoli che non costituiscono partecipazioni		0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		504	55
d1) da imprese controllate e collegate		0	0
d2) da imprese controllanti		0	0
d3) da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
d4) da altri		504	55
17) Interessi e altri oneri finanziari:		0	0
a) verso imprese controllate e collegate		0	0
b) verso imprese controllanti		0	0
c) verso altri		0	0
17bis) Utili e perdite su cambi		0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19):		0	0
18) Rivalutazioni:		0	0
19) Svalutazioni:		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)		-217.484	-156.375
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		291.715	0
- correnti		0	0
- differite		0	0
- anticipate		291.715	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		74.231	-156.375

SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Sede in Via Vittorio Locchi, 19 – 34143 Trieste

Codice Fiscale e Reg. Imprese di Trieste n. 01310930324 - R.E.A. TS n. 202917

BILANCIO AL 31.12.2022: NOTA INTEGRATIVA

Principi generali

La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è una società costituita per la gestione di un servizio di interesse generale.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Ai sensi dell'articolo 2435 – bis co.2 del codice civile non viene redatto il rendiconto finanziario. In base a quanto previsto dall'articolo 2435 - bis co.7 del codice civile, inoltre, ci si è avvalsi dell'esonero nella redazione della relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in osservanza delle norme del Codice Civile, integrate e interpretate dai principi contabili emanati dagli organi preposti alla loro statuizione (OIC).

La redazione del bilancio non ha comportato l'applicazione di deroghe alle disposizioni di legge.

Riguardo al contenuto delle singole voci del bilancio si segnala che le stesse:

- sono confrontate con quelle corrispondenti del bilancio precedente;
- non appartengono anche ad altre voci dello schema.

Si segnala inoltre che:

- si è tenuto conto degli elementi economici secondo il principio di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- il bilancio è redatto in unità di euro;
- ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 del codice civile la Società non detiene ne ha mai detenuto azioni proprie e partecipazioni di società controllanti sia direttamente che per il tramite di interposta persona o società fiduciaria.

La società è stata costituita in data 17.04.2018 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (giusta Legge Regionale n. 25 di data 29 dicembre 2016 e ss.mm.ii.) e la Regione del Veneto (giusta Legge Regionale n. 30 di data 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.), in virtù di quanto previsto dall'art. 13 bis del D.L. n. 148/2017 e ss.mm.ii., con un capitale sociale di 6 milioni di euro così ripartito tra i due soci: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 67%, Regione del Veneto 33%. Tali Leggi Regionali hanno autorizzato oltre che la costituzione della Società anche il successivo aumento di capitale in natura di cui dirà nel prosieguo.

La società è finalizzata alla assunzione e/o comunque alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali "A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia", attualmente in concessione ad "S.p.A. Autovie Venete" in forza della convenzione unica stipulata con l'Ente Concedente e successivi atti Aggiuntivi e Integrativi, giunta a naturale scadenza il 31 marzo 2017.

In merito all'iter di affidamento della concessione, si ricorda che, in data 08.05.2019, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Presidente della Regione Veneto hanno trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la proposta di Accordo di Cooperazione unitamente ai suoi allegati (tra cui l'allegato Piano Economico Finanziario ed il Piano Finanziario Regolatorio). Detto documento è stato oggetto del parere reso dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 4/2019 d.d. 23.05.2019 e di approvazione da parte del CIPE nella seduta del 24.07.2019 (delibera CIPE nr. 39/2019). Nella citata seduta il CIPE approvava lo "schema di Accordo di Cooperazione" precisando che *"il valore di subentro a carico del nuovo concessionario, da riconoscere al concessionario uscente è stato stimato (dalla concessionaria uscente) alla data del 31 dicembre 2019 in Euro 476.073.000,00, sulla base delle pattuizioni contrattuali contenute negli atti convenzionali vigenti. L'ammontare definitivo verrà certificato dal Concedente alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario sulla base degli investimenti effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili"*. La delibera CIPE in questione è stata registrata dalla Corte dei Conti il 23.12.2019.

Nel corso del 2020 è proseguita l'interlocuzione con il Ministero dei Trasporti volta all'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione a seguito dell'emanazione dell'art. 35, comma 1, del DL n. 162/2019 e a seguito delle richieste formulate al Ministero stesso di inserire dei meccanismi di mitigazione dell'allocazione del rischio traffico (c.d. meccanismo del revenue sharing stabilito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti) necessari a causa degli impatti negativi sui volumi di traffico derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Con particolare riguardo al tema della determinazione del valore di subentro, il MIT - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, con missiva di data 26.01.2021 ha comunicato alla S.p.A. Autovie Venete, notiziando per conoscenza la Società Autostrade Alto Adriatico, le sue conclusioni in merito alla *"determinazione del valore netto dei cespiti devolvibili ai fini della determinazione dell'indennizzo da subentro"*, rappresentando altresì l'esigenza di acquisire da S.p.A. Autovie Venete una versione aggiornata del Piano Economico Finanziario Transitorio (di seguito PEF Transitorio) e del valore dei cespiti devolvibili.

In data 2.03.2021, Autovie Venete ha trasmesso alla Direzione Generale del MIT, e per conoscenza, tra l'altro, alla Società Autostrade Alto Adriatico, il proprio PEF Transitorio contenente la rappresentazione del valore di subentro che la Società Autostrade Alto Adriatico dovrà riconoscere alla concessionaria uscente, determinato, da quest'ultima, sulla base del valore netto dei cespiti devolvibili così come rettificati dal MIT con la suindicata comunicazione del 26.01.2021.

Per quanto attiene all'importo del valore netto dei cespiti devolvibili non riconosciuti dall'Ente Concedente, Autovie Venete ha radicato un contenzioso tutt'ora pendente.

Come rappresentato dalla S.p.A. Autovie Venete nella citata nota di trasmissione del PEF Transitorio, il valore complessivo di subentro inserito nel PEF Transitorio include, oltre al valore netto dei cespiti devolvibili, anche il valore delle poste figurative ai sensi dell'art. 5 della Convenzione di Concessione.

A tal proposito si ricorda che la correttezza dei criteri adottati per addivenire alla stima del suddetto valore complessivo di subentro risultava imprescindibile affinché la Società potesse adeguatamente procedere all'aggiornamento del proprio PEF.

Pertanto, con nota del 03.03.2021, la società ha chiesto al MIT di confermare la correttezza delle modalità di calcolo del valore complessivo di subentro determinato da S.p.A. Autovie Venete così come inserito nel PEF Transitorio della stessa.

Con comunicazione di data 15.03.2021, il Concedente, ha chiesto alla Società Autostrade Alto Adriatico di procedere alla predisposizione di una versione aggiornata del proprio Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) precisando che lo stesso *"... potrà decorrere dal 1° luglio 2021 e dovrà recepire la corresponsione di un indennizzo a titolo di subentro, pari al valore risultante dagli atti del concessionario scaduto. La regolazione definitiva dell'indennizzo da subentro, che contempla l'esito del ricorso giudiziario sulle decurtazioni di spesa apportate ed eventuali ulteriori componenti economiche accessorie, potrà avvenire successivamente al trasferimento dell'infrastruttura stessa, in occasione del primo aggiornamento del Piano finanziario regolatorio ai sensi dell'art. 19, comma 2 dell'Accordo di Cooperazione"*.

Il MIT ha chiarito che l'inoltro del PEF risultava necessario al fine di sottoporre alla prossima seduta del CIPESS l'approvazione della documentazione predisposta dalla S.p.A. Autovie Venete e di quella predisposta dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. unitamente all'Accordo di Cooperazione.

Con lettera del 30.06.2021 la Società, a valle della seduta assembleare, svoltasi in pari data, che ha approvato l'aggiornamento del testo dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario ed i relativi allegati, ha provveduto a trasmettere i citati documenti all'Ente Concedente.

Con comunicazione di data 17.09.2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS nuova denominazione del Ministero dei Trasporti) ha chiesto, in

considerazione dei maggiori tempi richiesti per il perfezionamento della procedura ed al fine di garantire l'attualità dei valori numerici oggetto di approvazione, di inoltrare una versione aggiornata del Piano Economico Finanziario annesso all'Accordo di Cooperazione che, sulla base delle previsioni formulate, assumesse il trasferimento delle infrastrutture e la contestuale corresponsione dell'indennizzo da subentro ad Autovie Venete S.p.A. alla data del 01.01.2022.

In data 30.09.2021 la Società ha quindi provveduto a trasmettere all'Ente Concedente il proprio Piano Economico Finanziario aggiornato (con nuova decorrenza a partire dal 1° gennaio 2022 anziché dal 1° luglio 2021), precisando come tale Piano fosse stato sviluppato in coerenza con i dati contenuti nel Piano Economico Finanziario Transitorio presentato dalla S.p.A. Autovie Venete ancora il 2 marzo 2021.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nel corso della seduta del 22 dicembre 2021 ha approvato con delibera n. 76 registrata dalla Corte dei Conti in data 21 marzo 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 2 aprile 2022 (GURI n. 78) - l'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione ed i relativi allegati, incluso il PEF della Società.

L'Accordo di Cooperazione, in data 14 luglio 2022, è stato sottoscritto dai Presidenti delle Regioni Socie, dall'Amministratore Unico della Società Autostrade Alto Adriatico e dal Concedente.

In pari data Autovie Venete ha sottoscritto con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 07 novembre 2007 cui è allegato, tra l'altro, il Piano Economico Finanziario Transitorio contenente le regole ed i criteri per l'aggiornamento del valore di subentro nel tempo.

In data 30 agosto 2022 è stata sottoscritta tra la Società ed il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili la scrittura interpretativa dell'Accordo di Cooperazione che si pone l'obiettivo di meglio chiarire le modalità di aggiornamento del valore di subentro. Ed infatti l'aggiornamento del valore di subentro è ripartito nelle seguenti fasi: (i) antecedentemente alla data di effettivo subentro, con le medesime modalità e parametri previsti nel Piano Finanziario Transitorio di Autovie Venete sulla base di dati previsionali rispetto alla data di effettivo subentro; (ii) successivamente alla data di effettivo subentro, con le medesime modalità e parametri previsti nel Piano Finanziario Transitorio sulla base di dati a consuntivo rispetto alla data di effettivo subentro. Inoltre, come chiarito dalla sopra citata comunicazione dell'Ente concedente, la regolazione definitiva dell'indennizzo da subentro, che contemplerà altresì l'esito del summenzionato ricorso giudiziario radicato da Autovie Venete in relazione alle

decurtazioni di spesa apportate ed eventuali ulteriori componenti economiche accessorie, potrà avvenire successivamente al trasferimento dell'infrastruttura stessa, in occasione del primo aggiornamento del Piano finanziario regolatorio ai sensi dell'art. 19, comma 2 dell'Accordo di Cooperazione.

Successivamente, in data 28 settembre 2022, sono stati emessi i Decreti interministeriali MIMS-MEF n. 306 e n. 305 rispettivamente di approvazione dell'Accordo di Cooperazione e del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autovie Venete S.p.A..

Con comunicazione di data 28 novembre 2022 il Concedente ha informato la Società dell'avvenuta ammissione alla registrazione da parte della Corte dei Conti di entrambi i suindicati Decreti Interministeriali.

Con la registrazione dei suindicati Decreti interministeriali da parte della Corte dei Conti si è concluso il procedimento amministrativo volto al subentro di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella concessione autostradale assentita alla S.p.A. Autovie Venete presupposto necessario per:

- a. l'avvio di tutte le attività volte alla patrimonializzazione della Società;
- b. la sottoscrizione dei contratti di finanziamento di cui si dirà nel prosieguo;
- c. l'effettivo subentro nella concessione autostradale. Effettivo subentro che, alla data di redazione del presente documento è ipotizzabile, tenuto conto delle tempistiche per l'espletamento delle suindicate attività, possa avvenire entro il prossimo mese di giugno, come peraltro rappresentato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in occasione della recente informativa resa dallo stesso al CIPESS nella seduta dell'8 febbraio 2023.

Per quanto concerne il valore di subentro si precisa che, così come evidenziato nella Relazione al Piano Economico Finanziario della Società (Allegato sub. E all'Accordo di Cooperazione), il pagamento del valore di subentro sarà parzialmente compensato dal credito vantato dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. verso la Autovie Venete S.p.A. e generato dalla riduzione del capitale sociale di quest'ultima (riduzione di capitale sociale che rappresenta una delle operazioni societarie di cui si dirà nel paragrafo relativo ai Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

Affinché la Società possa assumere il ruolo di concessionaria autostradale e, prima ancora, sottoscrivere i sopra citati contratti di finanziamento, è necessario che la stessa sia adeguatamente patrimonializzata. Le operazioni societarie volte alla patrimonializzazione della Società, così come delineate all'interno di un accordo c.d. Agreement - sottoscritto in

data 1° agosto 2022 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Società, S.p.A. Autovie Venete e Friulia S.p.A.,- sono infatti destinate a trasferire la gran parte delle azioni detenute da Friulia S.p.A. in Autovie Venete dapprima alla stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e poi da questa, per conferimento, alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.; conferimento che condurrà, unitamente al conferimento delle azioni detenute dalla Regione del Veneto direttamente in Autovie Venete, a una situazione in cui Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. deterrà – nel corso dei primi mesi del 2023 - la maggioranza delle azioni di Autovie Venete e ciò in conformità a quanto previsto dalle Leggi Regionali del Friuli Venezia Giulia n. 25 del 29 dicembre 2016 e del Veneto n. 30 del 30 dicembre 2016.

La società, in questa fase di start-up non è dotata di personale dipendente. In attuazione dell'articolo 12 dell'atto costitutivo che prevede:

“...nella fase iniziale la necessaria operatività della Società verrà garantita dal socio di maggioranza anche per il tramite di Società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate, utilizzando l'istituto del distacco di personale e contratti di service...”

è stato stipulato un contratto di service amministrativo con la S.p.A. Autovie Venete, controllata indirettamente dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi del punto 22 *bis* dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Non si segnalano inoltre accordi in essere di cui al punto 22 *ter* del medesimo art. 2427 del codice civile.

Ai sensi dell'art.1 della Legge n.124/2017 comma 125 – secondo periodo, la Società non ha ricevuto nell'anno 2021 *“sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella medesima norma”*.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Criteri di valutazione

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ridotto dalle svalutazioni. Come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8-bis, non viene adottato il metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano la giacenza bancaria ed i valori di cassa alla

data del 31.12.2022.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi iscritti in bilancio sono determinati secondo il criterio della competenza temporale, al fine di rilevare in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8-bis, codice civile non viene adottato il metodo del costo ammortizzato.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti seguendo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

I conteggi relativi alla fiscalità anticipata e differita vengono effettuati in base alle seguenti regole:

imposte anticipate: sono iscritte in bilancio solo sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività.

imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Crediti dell'Attivo Circolante

Descrizione	31.12.2021	Variazioni del periodo	31.12.2022
Crediti tributari	59.983	338.429	398.412
Crediti v/altri - anticipi	545	223.566	224.111
TOTALE	60.528	561.995	622.523
Quota scad.entro l'es.succ.	60.528		622.523
Quota scad.oltre l'es.succ.	0		0

I crediti tributari riguardano l'imposta sul valore aggiunto (Euro 106.510), crediti per imposte anticipate (Euro 291.715) e le ritenute subite su interessi attivi (Euro 187).

I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi verso fornitori (Euro 223.740) relativi ad acconti pagati ai consulenti impegnati nella contrattazione relativa ai contratti di finanziamento,

in corso di stipula, per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere previste nel Piano degli Investimenti nonché per la corresponsione ad Autovie Venete del valore di subentro.

Non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 anni (oltre il 31.12.2027).

Tutti i crediti hanno come controparte soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Descrizione	31.12.2021	Variazioni del periodo	31.12.2022
Banche c/c	5.421.687	-392.250	5.029.437
Cassa	0	0	0
TOTALE	5.421.687	-392.250	5.029.437

Sono espresse al valore nominale e sono costituite dall'apporto iniziale dei soci diminuite dagli utilizzi successivi.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	762	762
Variazione nell'esercizio	0	150.629	150.629
Valore di fine esercizio	0	151.391	151.391

La composizione dei ratei e risconti attivi riguardano risconti di costi relativi alla polizza RC amm.re (Euro 687) e commissioni su fidejussione accesa nei confronti del MIMS a fronte delle obbligazioni assunte per le penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, per un importo pari al 10% dell'ammontare complessivo dei costi annui operativi di esercizio previsti nel PFR; garanzia prevista dagli art. 12.4 e 12.5 dell'Accordo di Cooperazione e rilasciata ai fini della sottoscrizione dell'Accordo stesso come ivi previsto (Euro 150.704).

Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto vengono illustrate nella seguente

tabella:

Descrizione	31.12.2021	Destinazione Utile/Perdita	Altre Variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2022
- Capitale Sociale	6.000.000				6.000.000
- Riserva Legale	0				0
- Riserva straordinaria	0	0			0
- Riserva per arrotondamenti	0		-1		-1
- Utili/Perdite portati a nuovo	-497.338	-156.375			-653.713
- Utile/Perdita dell'esercizio	-156.375	156.375		74.231	74.231
- Ris.negativa per az.pr.in port.	0				0
TOTALI	5.346.287	0	-1	74.231	5.420.517

Di seguito viene esposto il prospetto di cui al n. 7 – bis dell'art. 2427 c.c. comma 1.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000	apporto	B;C	6.000.000		
Utili/Perdite portate a nuovo	-653.713			-653.713		
Totale	5.346.287			5.346.287		
Quota non distribuibile				5.346.287		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il Capitale sociale è costituito da n° 6.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Debiti

Nella tabella seguente viene illustrato il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2021	Variazioni del periodo	31.12.2022
Debiti v/fornitori	69.289	-6.250	63.039
Debiti tributari	0	39.910	39.910
Debiti v/altri	67.401	212.484	279.885
TOTALE	136.690	246.144	382.834
Quota scad.entro l'es.succ.	136.690	246.144	382.834
Quota scad.oltre l'es.succ.	0	0	0

I debiti verso fornitori riguardano fatture ricevute per Euro 41.225 (riconducibili principalmente al service amministrativo in essere con Autovie Venete S.p.A.), altri stanziamenti inerenti i costi di consulenza relativi alla valutazione dei beni non devolvibili di Autovie Venete per Euro 18.360 e rimborsi di costi sostenuti per Euro 3.454.

I debiti verso altri riguardano prevalentemente importi relativi agli organi sociali per Euro 128.718, Euro 151.088 per saldo polizza fidejussoria nei confronti del MIMS come già dettagliato alla voce ratei e risconti attivi ed Euro 79 per costi diversi.

Non sussistono debiti esigibili oltre 5 anni (oltre il 31.12.2027).

Tutti i debiti hanno come controparte soggetti italiani.

Informazioni sul conto economico

Il conto economico chiude con un utile d'esercizio di Euro 74.231.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 217.988.

Analizziamo nel dettaglio le singole componenti.

Costi per servizi

Vengono dettagliati come segue:

	2022	2021
Costi certificazione bilancio	6.338	8.745
Consulenze legali, tecniche ed altre	57.436	39.936
Spese notarili	2.275	1.358
Service amministrativo	30.000	30.000
Assicurazioni	3.056	3.048
Spese postali, telefoniche, trasporto	0	0
Servizi vari	285	0
Compensi e rimborsi amministratori	56.418	50.611
Compensi e rimborsi collegio sindacale	23.178	21.345
Commissioni su fidejussioni	37.315	0
Commissioni bancarie	<u>644</u>	<u>650</u>
Totale costi per servizi	216.945	155.693

Ai sensi del punto 16 dell'art.2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

- Organo Amministrativo Euro 50.000
- Collegio Sindacale Euro 21.000

Ai sensi del punto 16 bis dell'art.2427 Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 5.329.

Oneri diversi di gestione

Sono così suddivisi:

	2022	2021
Tasse, bolli e diritti CCIAA, imp.registro	783	737
Spese diverse	<u>260</u>	<u>0</u>
Totale oneri diversi di gestione	1.043	737

Proventi finanziari ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari ammontano a complessivi Euro 504 ed afferiscono ad interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti di competenza sono risultate pari a zero.

In considerazione della fine dell'iter burocratico legato all'affidamento della concessione alla Società, che consente una certezza sui tempi della sua conclusione, si è provveduto ad effettuare stanziamenti per imposte anticipate per Euro 291.715. L'importo totale del beneficio iscritto ammonta ad Euro 291.715 ed è riconducibile alle perdite fiscali consuntivate per Euro 768.401 (imposta Euro 184.416), all'agevolazione Ace calcolata per Euro 347.079 (imposta Euro 83.299) ed a compensi su amministratori non corrisposti per Euro 100.000 (imposta Euro 24.000).

Non sussistono poste che generano imposte differite.

Impegni, garanzie, rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società presenta tra gli impegni l'importo di Euro 14.256.900 per la fidejussione prestata a favore del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili a fronte delle obbligazioni assunte per le penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, per un importo pari al 10% dell'ammontare complessivo dei costi annui operativi di esercizio previsti nel PFR; garanzia prevista dagli art. 12.4 e 12.5

dell'Accordo di Cooperazione e rilasciata ai fini della sottoscrizione dell'Accordo stesso come ivi previsto

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIMS/MEF n. 306 del 28 settembre 2022 di approvazione dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 nonché del Decreto Interministeriale MIMS/MEF n. 305 del 28 settembre 2022 di approvazione del Terzo Atto Aggiuntivo sottoscritto tra il Ministero concedente e la S.p.A. Autovie Venete si sono concretizzati i presupposti per patrimonializzare la Società affinché possa sottoscrivere i contratti di finanziamento necessari al pagamento del valore di subentro ad Autovie Venete (netto compensazione) e alla prosecuzione dei lavori in corso per il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti ivi comprese le opere inerenti il c.d. progetto della Terza Corsia A4 (Venezia-Trieste), opere attratte alla competenza del Commissario Delegato ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.

Le operazioni societarie volte alla patrimonializzazione della Società, così come delineate all'interno dell'Agreement sopra richiamato sono destinate a trasferire la gran parte delle azioni detenute da Friulia S.p.A. in Autovie Venete dapprima alla stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e poi da questa, per conferimento, alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.; conferimento che condurrà, unitamente al conferimento delle azioni detenute dalla Regione del Veneto direttamente in Autovie Venete, a una situazione in cui Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. deterrà – nel corso dei primi mesi del 2023 - la maggioranza delle azioni di Autovie Venete e ciò in conformità a quanto previsto dalle Leggi Regionali del Friuli Venezia Giulia n. 25 del 29 dicembre 2016 e del Veneto n. 30 del 30 dicembre 2016.

Su tali presupposti, in data 15 febbraio 2023, l'Assemblea degli azionisti della S.p.A. Autovie Venete, riunitasi in seduta straordinaria, ha approvato, tra l'altro, la proposta di riduzione per esuberanza del capitale sociale (i.e. riduzione del valore nominale di ciascuna azione) - la cui eseguibilità è in ogni caso subordinata al decorso dei termini ed al rispetto delle condizioni di cui all'art. 2445, terzo comma, c.c. – con imputazione della riduzione a riserve distribuibili; operazione preordinata all'adozione della successiva delibera assembleare di distribuzione delle riserve nell'ambito dell'operazione straordinaria finalizzata al trasferimento della concessione.

In pari data, in seduta ordinaria, l'Assemblea dei Soci di Autovie Venete ha approvato la proposta formulata dalla Società di procedere sin da subito alla distribuzione delle riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, comprensive degli importi

destinati a riserva in occasione dell'approvazione del bilancio suddetto, al netto dalla riserva azioni proprie in portafoglio che sarà aggiornata alla data di effettiva distribuzione delle riserve, ed incrementate dalla sopracitata operazione di riduzione del capitale sociale e della riserva legale; detta distribuzione è stata sottoposta ad opportune condizioni sospensive correlate alla complessiva operazione finalizzata al trasferimento della concessione, tra cui l'intervenuto mutamento del controllo su Autovie Venete S.p.A. in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. entro il 31 marzo 2023 ed il saldo da parte del Concessionario subentrante (Società Autostrade Alto Adriatico) in favore del Concessionario uscente (Autovie Venete) del valore di indennizzo al netto della compensazione con il credito nascente dalla distribuzione delle riserve, saldo da eseguirsi comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023.

Successivamente, in data 10 marzo 2023, l'Assemblea straordinaria dei Soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale da liberarsi a fronte del conferimento delle azioni di Autovie Venete direttamente detenute dalla Regione del Veneto e, per quanto riguarda la Regione Friuli Venezia Giulia, con il conferimento delle azioni di Autovie Venete di cui la stessa verrà in possesso a seguito dell'operazione di permuta deliberata da Friulia S.p.A. in pari data.

Nello specifico l'Assemblea straordinaria della Società Autostrade Alto Adriatico ha deliberato un aumento di capitale tramite conferimento da parte dei soci Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto di n. 322.872.943 azioni della S.p.A. Autovie, pari al 53,14% del capitale sociale, dagli stessi detenute e valutate in complessivi Euro 330.344.162, stabilendo che le sottoscrizioni abbiano efficacia alla data del 31 marzo 2023. A seguito dell'apporto effettuato il capitale sociale di Società Autostrade Alto Adriatico viene aumentato da Euro 6.000.000 a Euro 100.000.000 di cui il 90,52% detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed il restante 9,48% detenuto dalla Regione Veneto. I due soci hanno inoltre deliberato di imputare il residuo valore dell'apporto in natura effettuato, pari ad Euro 236.344.162, a titolo di sovrapprezzo.

Il valore delle azioni di Autovie Venete S.p.A. oggetto di conferimento è stato determinato da parte di un esperto indipendente, con riferimento alla data del 30 settembre 2022, con relazione di valutazione ai sensi dell'art. 2343 bis, comma 2, lett. b) c.c. di data 7 febbraio 2023 asseverata in data 7 febbraio 2023.

L'atto notarile di conferimento – con effetto al 31 marzo 2023 - da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto delle azioni della S.p.A. Autovie Venete dalle stesse detenute è stato sottoscritto il 20 marzo 2023.

A seguito dell'efficacia del conferimento la composizione del capitale sociale di Società

Autostrade Alto Adriatico S.p.A. risulta la seguente:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: 90,52%
- Regione del Veneto: 9,48%

Sempre in data 10 marzo 2023, in seduta ordinaria, l'assemblea della Società Autostrade Alto Adriatico ha deliberato di approvare l'operazione di finanziamento con gli istituti Banca Europea degli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per complessivi 750 milioni di euro di cui Euro 250 milioni coperti da una garanzia emessa da SACE, dando mandato all'organo amministrativo di dare esecuzione al deliberato assembleare.

Su tali presupposti in data 23.03.2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti i contratti di finanziamento di cui all'art. 9.3 dell'Accordo di Cooperazione e in data 28 marzo 2023 sono stati firmati gli Accordi Diretti con SACE per le garanzie a favore di Banca Europea per gli Investimenti e di Cassa Depositi e Prestiti.

Sempre in esecuzione dell'Agreement, i Soci nella medesima seduta assembleare hanno altresì approvato l'operazione di acquisto di numero 114.940.303 azioni ordinarie, pari al 18,92% del totale azioni, da nominali Euro 0,26 cadauna della S.p.A. Autovie Venete detenute dalla Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A. ad un prezzo di 117,6 milioni di Euro prevedendo il pagamento dilazionato.

Il contratto di acquisto, con atto notarile, è stato sottoscritto il 20 marzo 2023.

A seguito della formalizzazione dei citati atti, alla data del 31 marzo 2023, Società Autostrade Alto Adriatico diviene controllante della S.p.A. Autovie Venete con una quota di partecipazione pari al 72,06% del capitale sociale.

Valutazione sugli strumenti di governo societario e valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. (c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") ha introdotto, tra l'altro, all'art. 6, comma 3, la previsione per cui le Società in controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, se necessario – tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta – gli strumenti di governo societario.

A tal proposito, tenuto conto che la reale operatività della Società, che attualmente risulta priva di dipendenti, è subordinata all'assunzione dello "status" di concessionaria, l'organo amministrativo ha ritenuto che gli attuali strumenti di governo societario siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino, attualmente, di integrazioni.

Quanto al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, in considerazione dell'attività che la Società sarà chiamata a svolgere, vengono di seguito riportate le "soglie di allarme", strumentali alle finalità di quanto disposto dal citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016:

- la gestione della Società sia negativa per quattro dei cinque esercizi precedenti: $A - B$ ex art. 2425 cod. civile (valore della produzione – costi della produzione);
- la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
- le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziari, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Le sopracitate soglie assumeranno reale significato, e dovranno pertanto essere monitorate, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui la società acquisirà la titolarità della concessione per cui è stata costituita.

Indirizzi forniti dai Soci

In riferimento agli "Indirizzi di carattere generale" determinati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per gli "Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate" nella "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale per l'anno 2022" (di seguito NADEFR 2022), approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1721 del 12 novembre 2021, la Società, dichiara:

- a. di adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici;
- b. di fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- c. di adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- d. La Società non ha personale dipendente. Al fine di garantire l'operatività iniziale, la Società ha sottoscritto con la S.p.A. Autovie Venete un contratto di service amministrativo.

Quanto alle attività poste in essere dalla Società e volte al perseguimento degli indirizzi strategici generali contenuti nella suindicata NADEFR 2022 (e successivamente confermati anche nella NADEFR 2023), si rinvia alle informazioni rese nel presente documento.

Proposta di delibera

Nell'assicurare che il bilancio corrisponde esattamente alle risultanze della contabilità e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, l'Amministratore Unico sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio al 31.12.2022, nelle sue parti di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

In merito all'utile d'esercizio 01.01.2022 – 31.12.2022 pari ad Euro 74.231 L'Amministratore Unico propone all'assemblea di destinarlo a parziale copertura delle perdite portate a nuovo ammontanti al 31.12.2022 a Euro 653.713;

Trieste, 29.03.2023

L' AMMINISTRATORE UNICO

Anna Di Pasquale



ANNA DI
PASQUALE
06.04.2023
12:19:10
GMT+00:00

SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO SPA
sede legale: in via Vittorio Locchi n. 19 – 34143 Trieste (TS)
Codice Fiscale e partita Iva n. 01310930324
Registro delle Imprese Trieste n. 01310930324 – REA TS n. 202917

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2429 C.C. con la presente relazione riferiamo, per quanto di nostra competenza, sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nonché sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale esercita il controllo di legittimità ai sensi dell'art. 2403 C.C. mentre l'attività di revisione legale dei conti di cui agli artt. 2409 bis e seguenti C.C., è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers spa, che ha espresso il proprio giudizio sul bilancio con apposita relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2022, redatto ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 29 marzo 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della Società Autostrade Alto Adriatico spa al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di € 74.231.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione, datata 11 aprile 2023, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 C.C.*

Non è stata presentata denuncia al Tribunale *ex art. 2409 C.C.*

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici

qualificati ex art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Nella redazione del bilancio, l'Amministratore Unico non ha erogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 C.C.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

Trieste, 12 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

(dr. Anna Grava)

Firmato digitalmente da: GRAVA ANNA

Data: 12/04/2023 17:56:02

(dr. Giovanni Zancopè Ogniben)

Firmato digitalmente da: ZANCOPE' OGNIBEN GIOVANNI

Data: 12/04/2023 17:44:19

(dr. Giovanni Proclemer)

**PROCLEMER
GIOVANNI**

Firmato digitalmente da

PROCLEMER GIOVANNI

Data: 2023.04.12 18:02:52 +02'00'

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della Società Autostrade Alto Adriatico SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata, della Società Autostrade Alto Adriatico SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Udine, 11 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Manuel Forte'.

Manuel Forte
(Revisore legale)